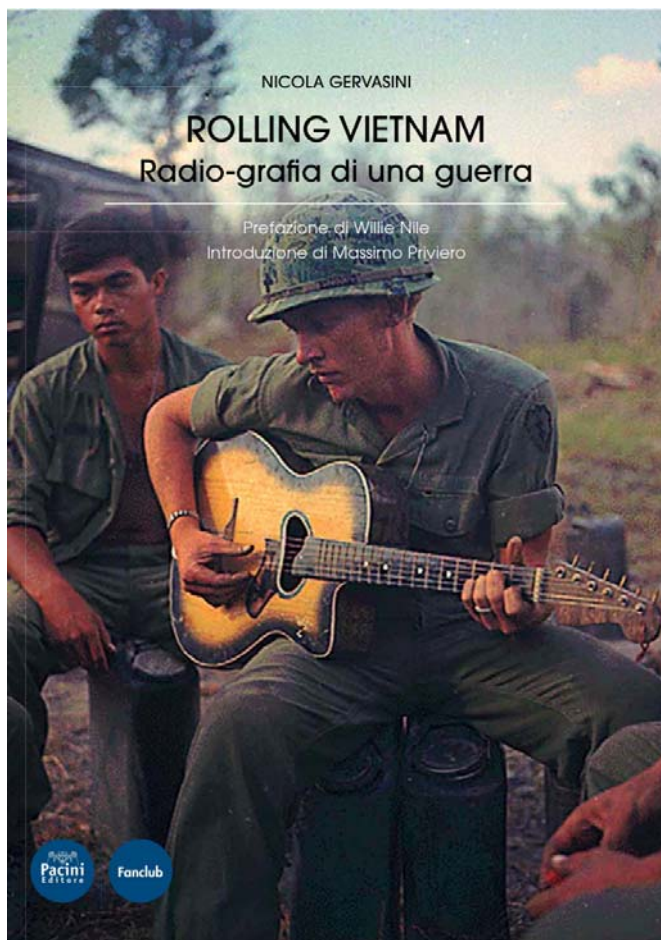


Nicola Gervasini, *Rolling Vietnam*, Pacini Editore



Sono state centinaia le canzoni che, durante la civilissima opposizione alla guerra tra gli Stati Uniti e il Vietnam, hanno prima animato le proteste e l'indignazione e, infine, sono state capaci di condizionare l'opinione pubblica. Come scrive Willie Nile nella prefazione di *Rolling Vietnam* di Nicola Gervasini (Pacini Editore, collana Fanclub) "la guerra in Vietnam è finita a causa del frastuono che questi brani hanno provocato negli anni sessanta e settanta.

Tutte queste canzoni hanno risvegliato la coscienza di una nazione e hanno aiutato a trovare il modo di chiudere quella guerra. Non vi è alcun dubbio. L'ho visto con i miei occhi". Nicola Gervasini ha ricostruito attraverso un impianto

tra narrativa e saggistica la "radio-grafia di una guerra" (come dice il sottotitolo) in un libro unico e anche un po' speciale, se non altro perché è nato e si è sviluppato seguendo i percorsi esistenziali e culturali di (almeno) tre diverse generazioni legate tra di loro da molteplici, piccoli e importanti segnali musicali.

Alla bravura di Nicola Gervasini, già critico musicale che qui si rivela un raffinato narratore e alla citata prefazione di Willie Nile vanno aggiunte tra l'altro un'introduzione di Massimo Priviero e la lunga appendice bibliografica è stata curata da un altro ossessionato dal Vietnam, il cantante e chitarrista dei Mandolin' Brothers Jimmy Ragazzon.